



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MICHELE RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
56	04/11/2025	216	02	01

Oggetto:

*art. 208 comma 15 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. - Edil Soccavo s.r.l. - variante non sostanziale
impianto mobile di recupero rifiuti - adeguamento al DM n. 127 del 28/06/2024*

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. con D.G.R.C. n. 8 del 15 gennaio 2019 al punto 3.8), la Regione Campania, in attuazione alla citata normativa, ha dettagliato la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
- c. il D.M. 28 giugno 2024, n. 127 entrato in vigore il 26/09/2024, è il regolamento che disciplina la "cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale";
- d. con D.D. n. 26 del 14/03/2018, la Edil Soccavo s.r.l., con sede legale in Via Pigna n. 57 del Comune di Napoli, p. iva 0752315210, n. iscr. REA NA - 890834, legale rappresentante sig.ra Monica Vivenzio, è stata autorizzata all'esercizio dei seguenti impianti mobili e per le seguenti operazioni e codici EER:
 - **impianto mobile di frantumazione modello Ulisse, matricola 99F02000T**
 - **impianto mobile di frantumazione, rappresentato da un carro cingolato prodotto dalla OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto (TV), modello APOLLO, matricola 99H03600T**

EER	DESCRIZIONE	attività
010102	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi	R5
010410	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	R5
101201	Scarti di miscele non sottoposti a trattamento termico	R5
101206	Stampi di scarto	R5
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzioni (sottoposti a trattamento termico)	R5
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R5
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5
170101	Cemento	R5
170102	Mattoni	R5
170103	Mattonelle e ceramiche	R5
170107	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R5
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5
170504	Terra rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi di quelli di cui alla voce 170801	R5
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901 17092 e 170903	R5

- e. la Edil Soccavo s.r.l., con sede legale in Via Pigna n. 57 del Comune di Napoli, p. iva 0752315210, n. iscr. REA NA - 890834, tramite suo legale rappresentante sig.ra Monica Vivenzio, ha presentato istanza di variante non sostanziale, acquisita al prot. n. 0380041 del 30/07/25, volta ad ottenere l'adeguamento del Decreto Dirigenziale n. 26 del 14/03/2018, per l'entrata in vigore del "Regolamento

recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione - D.M. 127/2024", per l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R5, R12, R13) ai sensi dell'art. 208 co. 15 del D.lgs. 152/06, depositando la seguente documentazione tecnica e amministrativa, di cui alla DGR 08/2019:

- All. 1a;
 - all. 1.b dich. legale rappresentante;
 - all. 1.b dich. RT;
 - all. 1.b iscr.;
 - comunicazione di aggiornamento;
 - dich. conformità;
 - modello scheda omologa;
 - relazione tecnica;
 - ricevuta pagamento;
 - visura cciaa;
- f. con nota Prot. n. 0396788 del 08/08/25, la scrivente U.O.D. ha inoltrato alla società proponente richiesta di integrazione documentale;
- g. con pec, acquisita al numero di prot. 0429018 del 03/09/2025, la Edil Soccavo s.r.l. ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni documentali;
- h. con nota prot. n. 0466011 del 23/09/2025, questa UOS ha concesso la proroga richiesta;
- i. con pec acquisita al numero di prot. 0533737 del 16/10/2025, la Sannino S.r.l. Unipersonale, ha trasmesso alla scrivente U.O.D. la seguente documentazione integrativa:
- TITOLO DI DISPONIBILITA DELL'IMPIANTO;
 - DICHIARAZIONE SALDO SPETTANZE E AFFIDAMENTO;
 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA;
 - Relazione Tecnica asseverata per EoW;

CONSIDERATO che

- viene richiesto l'adeguamento dell'Autorizzazione rilasciata con il D.D. n. 26 del 14/03/2018 per il trattamento di rifiuti non pericolosi;
- la richiesta di autorizzazione all'esercizio si riferisce al seguente impianto mobile:
 - **impianto mobile di frantumazione, rappresentato da un carro cingolato prodotto dalla OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto (TV), modello APOLLO, matricola 99H03600T**
- L'unità mobile di frantumazione, con potenzialità variabile compresa tra 35 e 240t/h (in funzione del materiale e della pezzatura in uscita) e composta da un carro cingolato semovente è costituita dalle seguenti attrezzature:
 1. tramoggia di carico
 2. alimentatore a vibrazione
 3. vaglio vibrante a due piani
 4. frantoio
 5. separatore magnetico a nastro
 6. n. 3 nastri trasportatori
- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero R12, R13 ed R5 di cui all'Allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- come si evince dalla Relazione Tecnica, sono indicati i rifiuti ammissibili al recupero "End of waste", le attività di verifica dei rifiuti in ingresso, i processi di lavorazione, il controllo sulla qualità del prodotto in uscita (aggregato recuperato);
- l'aggiornamento richiesto dalla presente società riguarda:
 - ✓ La cancellazione dell'impianto mobile di frantumazione modello Ulisse, matricola 99F02000T, dall'elenco delle attrezzature autorizzate, in quanto è stato ceduto a terzi e non fa più parte delle dotazioni impiantistiche aziendali;
 - ✓ la sostituzione di alcuni codici EER;
 - ✓ l'adeguamento di procedure analitiche e criteri gestionali al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 entrato in vigore il 26/09/2024, che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
 - ✓ l'inserimento delle operazioni R12 e R13;

RILEVATO che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art 208, comma 15, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso *de quo* va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art.208 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;

PRECISATO che

il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art.208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

PRESO ATTO che

in data 03/11/2025 è stata richiesta, alla Prefettura competente, la documentazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che

allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile sopra descritto, in favore della **Edil Soccavo s.r.l.**, con sede legale in Via Pigna n. 57 del Comune di Napoli, p. iva 0752315210, n. iscr. REA NA - 890834, ai sensi del D.M. 127 del 28/06/2024;

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 08/2019;
- D.M. 28 giugno 2024, n. 127;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento, Arch. Manuela de Felice, che attesta che, in capo a sé stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art 208, comma 15, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., la **Edil Soccavo s.r.l.**, con sede legale in Via Pigna n. 57 del Comune di Napoli, p. iva 0752315210, n. iscr. REA NA - 890834, in persona del legale rappresentante sig.ra Monica Vivenzio, alla modifica non sostanziale del D.D. n. 26 del 14/03/2018, con cui è stato autorizzato l'esercizio del seguente impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, consistente nell'aggiornamento dell'autorizzazione al Decreto Ministeriale n. 127 del 28 giugno 2024 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale":

- **impianto mobile di frantumazione, rappresentato da un carro cingolato prodotto dalla OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto (TV), modello APOLLO, matricola 99H03600T**

Con potenzialità variabile compresa tra 35 e 240t/h (in funzione del materiale e della pezzatura in uscita)

di **PREVEDERE** il rispetto di tutti i criteri tecnici, verifiche, procedure analitiche e prestazionali, come elencati nei relativi Allegati e tabelle del Regolamento introdotto dal DM n. 127/2024, a cui la Società dovrà ottemperare nell'esecuzione delle attività finalizzate alla produzione di aggregato recuperato;

di **PRECISARE** che

- l'autorizzazione all'adeguamento dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi si riferisce alle attività di recupero R12, R13 ed R5 di cui all'Allegato C, parte IV, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.
- viene richiesta l'Autorizzazione per il trattamento delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi rientranti nel D.M. 28 giugno 2024, n. 127, entrato in vigore il 26/09/2024, che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale:

EER	DESCRIZIONE	attività
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5-R12-R13
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra diversi di quelli di cui alla voce 010407	R5-R12-R13
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5-R12-R13
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso	R5-R12-R13
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzioni (sottoposti a trattamento termico)	R5-R12-R13
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5-R12-R13
170101	Cemento	R5-R12-R13
170102	Mattoni	R5-R12-R13
170103	Mattonelle e ceramiche	R5-R12-R13
170107	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R5-R12-R13
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5-R12-R13
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica	R5-R12-R13

170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R5-R12-R13
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 17092 e 170903	R5-R12-R13
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)	R5-R12-R13
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione	R5-R12-R13

- per quanto concerne i rifiuti con codice EER 17.05.04, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica;
- non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati;

di **PRESCRIVERE** che

- siano rispettati i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati tecnici presentati;
- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure atte ad evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare, si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la società dovrà ottenere (una volta operative le modalità di iscrizione da parte dell'Albo nazionale Gestori Ambientali) l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7 - gestione impianti mobili — in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1 febbraio 2000;
- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la società dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019, negli altri casi, occorrerà attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- comunicare, in sede di campagna, il Responsabile Tecnico autocertificandone i relativi requisiti come prescritti;
- deve essere avviata, qualora dovuta e/o prescritta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso, occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) comma 11 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione *pro tempore* con le modalità previste dalla DGRC n. 8/2019;
- in ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "*End of Waste*"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, la società dovrà conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero attraverso l'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, adempiere a quanto previsto dalla L.R. n. 4/07;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere attuati e tenuti in costante efficienza i sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la lavorazione e la movimentazione dei rifiuti;

- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri e dei reflui discendenti dal ciclo di lavorazione dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- devono essere attuate tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- nel caso dovessero prodursi effluenti liquidi, prevedere l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta e di smaltimento secondo quanto previsto e nel rispetto del T.U.A.;
- relativamente all'impatto acustico dell'impianto, la proponente effettui, per la singola campagna, opportuno studio preliminare in base alla Zonizzazione acustica del territorio in cui ricade l'area di intervento ed attui i necessari accorgimenti volti a ridurre ulteriormente le emissioni sonore durante le lavorazioni quali l'installazione di barriere mobili fonoassorbenti, valutazione dell'ubicazione dell'impianto in base ad eventuali recettori sensibili (insediamenti abitativi, lavorativi, scuole, ecc.), verifica degli orari e durata dell'intervento, valutazione della vicinanza con altre sorgenti sonore che possano determinare un cumulo dei livelli di rumore;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti circa il funzionamento degli stessi, le cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti nonché le modalità e i mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti oggetto delle operazioni autorizzate, nonché a quanto stabilito dall'articolo 189 del D. Lgs. 152/06;
- assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti (si rinvia, in particolare, a quanto stabilito dall'art. 190 del D. Lgs. 152/06 e dal Decreto 1 aprile 1998, n. 148). Inoltre deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi e di verifica e controllo effettuati sull'impianto - al fine di garantire e mantenere l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzioni -, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento-verifica effettuato, affidando l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente;
- accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. È fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
- rendere disponibile all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento. Della/e destinazione/i suddetta/e deve essere nota la natura, lo stato autorizzativo e l'operatività; in particolare l'istante dovrà dimostrare la conferibilità dei rifiuti alla/e destinazione/i prevista/e;
- comunicare agli Enti/Amministrazioni competenti le eventuali situazioni negative e pregiudizievoli riscontrate a seguito dei controlli effettuati in ordine alla caratterizzazione dei rifiuti oggetto del trattamento nonché il blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto conseguente al verificarsi di eventi accidentali, conformandosi alle decisioni degli Enti suddetti in ordine alle misure cautelative ed ai termini di attuazione delle medesime;
- assicurare sempre la disponibilità, nell'area di cantiere, di sistemi di rapido intervento, nell'eventualità che si sviluppino incendi, garantendo l'assunzione di tutte le misure atte a prevenire incidenti limitandone le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, adottando appropriate misure di sicurezza e di informazione, addestramento ed equipaggiamento, ai fini di sicurezza, del/i dipendente/i e di coloro che accedono al cantiere per motivi di lavoro;
- conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

di SPECIFICARE che

- la sig.ra Monica Vivenzio, in qualità di Legale Rappresentante della **Edil Soccavo s.r.l.**, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata;

- la presente autorizzazione non esonera la società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

di STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del precedente provvedimento D.D. 26 del 14/03/2018 e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli di apposita domanda, entro 180 gg dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché degli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

di PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.);
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi dell'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali emessi, le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della società proponente.

di DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3-septies, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla **Edil Soccavo s.r.l.**, p. iva 0752315210, con sede legale in Via Pigna n. 57 del Comune di Napoli;

di TRASMETTERE a mezzo PEC la presente autorizzazione che ha validità sull'intero territorio nazionale a:

- Comune di Napoli;
- Città Metropolitana di Napoli;
- ARPAC dipartimento Provinciale di Napoli;
- A tutte le regioni d'Italia, che provvederanno alla trasmissione a tutte le rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

di INVIARE il presente provvedimento, per via telematica, all'ISPRA, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. MICHELE RAMPONE